



UNISOB02

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA  
BENINCASA**

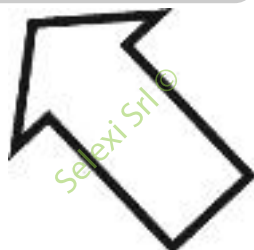
**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il  
conseguimento della specializzazione per le attività di  
sostegno didattico agli alunni con disabilità  
A.A. 2016/2017. Scuola Primaria**

**NON STRAPPARE**

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**

**Incollare sulla scheda delle risposte  
il codice a barre sottostante:**

**Codice questionario**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**

- 
- 1 A norma del d.lgs. 165/2001, quale delle seguenti affermazioni è ERRATA?**
- A** Il dirigente scolastico può intervenire con interventi strutturali sugli edifici dell'istituzione
  - B** Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione
  - C** Il dirigente scolastico ha la rappresentanza legale dell'istituzione
  - D** Il dirigente scolastico è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'istituzione
  - E** Il dirigente scolastico è responsabile dei risultati del servizio
- 
- 2 In base alla legge 53/2003, la scuola primaria è articolata in periodi?**
- A** Sì, un primo anno e due periodi didattici biennali
  - B** Sì, un biennio e un triennio
  - C** Sì, due periodi didattici biennali e un anno finale
  - D** Sì, un primo biennio didattico, un anno intermedio e un secondo biennio didattico
  - E** No, mantiene l'unitarietà didattica
- 
- 3 A norma del dpR 416/1974, in un istituto scolastico della scuola primaria di primo grado il dirigente scolastico può partecipare all'assemblea dei genitori?**
- A** Sì, può
  - B** Sì, ma senza diritto di parola
  - C** Sì, ma solo all'assemblea di classe
  - D** Sì, ma solo all'assemblea di istituto
  - E** No, ma se richiesto dai genitori deve partecipare
- 
- 4 In base al d.lgs. 59/2004 l'alunno di scuola primaria può NON essere ammesso alla classe successiva?**
- A** Sì, ma solo all'interno del periodo biennale e solo in casi eccezionali e specificatamente motivati
  - B** Sì, ma solo al termine del primo anno
  - C** Sì, ma solo all'interno del primo biennio
  - D** Sì, in qualunque anno, purché in casi comprovati da una specifica motivazione
  - E** No, deve essere ammesso sempre alla classe successiva
- 
- 5 A norma del d.lgs. 59/2004, le attività facoltative della scuola primaria:**
- A** devono essere coerenti con il profilo educativo
  - B** devono essere alternative al profilo educativo
  - C** favoriscono il recupero nelle materie comprese nel diritto-dovere all'istruzione
  - D** sono specificamente volte a far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica
  - E** sono specificamente volte all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile
- 
- 6 A norma del d.lgs. 59/2004, l'organizzazione delle attività educative e didattiche delle scuole primarie:**
- A** rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle istituzioni scolastiche
  - B** è compito del docente che svolge funzioni di orientamento in ordine alla scelta delle attività facoltative
  - C** è compito esclusivo del dirigente scolastico
  - D** è definita dalla legge e da regolamenti ministeriali
  - E** è compito della Regione, che la gestisce in costante confronto con le istituzioni scolastiche
-

- 
- 7 **A norma del d.lgs. 59/2004, nelle scuole primarie l'assegnazione dei docenti alle classi è compiuta:**
- A** dal dirigente scolastico
  - B** dal consiglio di circolo o di istituto
  - C** dal responsabile amministrativo
  - D** dal docente che svolge le funzioni di orientamento nella scelta delle attività facoltative
  - E** dalla Regione
- 
- 8 **Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione pongono, per la scuola primaria e secondaria, alcuni principi metodologici, tra i quali NON figura:**
- A** privilegiare l'esperienza rispetto al sapere teorico
  - B** promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
  - C** realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
  - D** favorire l'esplorazione e la scoperta
  - E** incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- 
- 9 **La legge 53/2003 impone al dirigente scolastico l'obbligo di presentare una relazione periodica sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa:**
- A** al consiglio di circolo o al consiglio di istituto
  - B** al consiglio di circolo e al consiglio di istituto
  - C** solo al consiglio di circolo
  - D** solo al consiglio di istituto
  - E** al consiglio di istituto e al consiglio di circolo oppure all'assessorato regionale all'istruzione
- 
- 10 **La consapevolezza metalinguistica è:**
- A** la capacità di riflettere sul linguaggio nei suoi vari aspetti
  - B** imparare a leggere e a scrivere
  - C** una modalità di organizzazione dello studio
  - D** la comunicazione verbale infantile
  - E** una tecnica di apprendimento semiguadato
- 
- 11 **Individuare l'affermazione ERRATA sull'apprendimento.**
- A** L'apprendimento è sempre volontario e consapevole
  - B** L'apprendimento non si riferisce solo a conoscenze e abilità, ma anche ad atteggiamenti, valori e abitudini
  - C** L'apprendimento è un cambiamento relativamente stabile del comportamento del soggetto
  - D** L'apprendimento è influenzato da variabili motivazionali ed emotive
  - E** L'apprendimento è influenzato dalle nostre esperienze
- 
- 12 **Il filosofo Karl Popper definisce "cattiva maestra":**
- A** la televisione
  - B** la comunicazione di massa
  - C** la propaganda
  - D** la radio
  - E** la pubblicità
-

---

**13** Coloro che usano fin dalla nascita e in modo naturale gli strumenti tecnologici interattivi vengono chiamati:

- A** nativi digitali
  - B** digital divide
  - C** digital device
  - D** generazione X
  - E** immigrati digitali
- 

**14** L'osservazione intenzionale, che ha precisi schemi di riferimento e definisce il campo d'interesse si definisce:

- A** sistematica
  - B** occasionale
  - C** circoscritta
  - D** da setting
  - E** etnografia
- 

**15** In classe, creare momenti in cui tutti i bambini sono seduti in cerchio è utile per:

- A** affrontare la tematica delle emozioni e creare un clima di condivisione
  - B** affrontare temi singoli con ogni bambino
  - C** affrontare la tematica delle regole e dei compiti da svolgere
  - D** scoraggiare la condivisione delle emozioni
  - E** nessuna delle altre alternative è corretta
- 

**16** Quale importante concetto costituisce l'apporto di K. Lorenz all'apprendimento?

- A** L'imprinting
  - B** L'apprendimento stimolo-risposta
  - C** L'apprendimento operante
  - D** La sequenza delle fasi del bambino
  - E** L'ecolalia
- 

**17** A quale età si sviluppa la consapevolezza nel bambino della compresenza di più emozioni?

- A** 5-6 anni
  - B** 2-3 anni
  - C** 4 anni
  - D** 8-9
  - E** dai dieci anni in poi
- 

**18** "La creatività appartiene a quella porzione della psiche umana che si colloca in una dimensione storica che va al di là della singola individualità e che appartiene ereditariamente al collettivo": a chi si può far risalire questa affermazione?

- A** C. G. Jung
  - B** S. Freud
  - C** A. Adler
  - D** W. Bion
  - E** E. Fromm
-

- 
- 19 Nel suo saggio "Scuola e società" (1899), il filosofo e pedagogista americano John Dewey, affronta il tema:
- A della valorizzazione in ambito scolastico della vita del fanciullo, cioè dei suoi reali interessi e del suo bisogno di attività
  - B dell'importanza della disciplina del fanciullo, che non deve essere incoraggiato a seguire i propri interessi e deve essere rigidamente educato
  - C dell'importanza della vita interiore dell'insegnante, il cui sostegno psicologico non deve essere trascurato
  - D della valorizzazione del rapporto fra genitori e insegnanti
  - E della valorizzazione del rapporto fra genitori e scuola come istituzione
- 

- 20 Cosa si intende per pensiero convergente?
- A Il pensiero logico e deduttivo che procede per ripetizioni applicando regole apprese
  - B Il pensiero che tende a produrre soluzioni creative, originali e molteplici a un problema dato
  - C Il pensiero induttivo che si articola a partire dalle esperienze vissute in prima persona
  - D La capacità di rispondere positivamente agli "imprevisti" della vita sociale
  - E La capacità di usare diverse categorie concettuali per rispondere a un unico problema
- 

- 21 Nel suo libro "Formae mentis" (1987), Howard Gardner sostiene che:
- A non esiste una forma unica di intelligenza misurabile attraverso strumenti standardizzati
  - B ci sono due tipi di intelligenza, quella logico-matematica e quella non verbale, indipendenti l'una dall'altra
  - C la musica e l'arte servono a stimolare l'intelligenza linguistica
  - D l'intelligenza verbale è quella che permette di intraprendere relazioni interpersonali positive
  - E i diversi tipi di intelligenza possono essere misurati e valutati grazie ai test da lui ideati
- 

- 22 J. Piaget è uno tra i maggiori esponenti del:
- A cognitivismo
  - B positivismo
  - C romanticismo
  - D comportamentismo
  - E strutturalismo
- 

- 23 Nella teoria di Bruner, l'interazione dell'adulto con il bambino è fondamentale per la:
- A costruzione dello scaffolding
  - B formazione del pensiero analitico
  - C strutturazione del pensiero scientifico
  - D soppressione del linguaggio egocentrico, definito immaturo
  - E soppressione del linguaggio infantile
- 

- 24 In sociologia, il termine "socializzazione" designa:
- A il processo di apprendimento e di adattamento alle norme sociali prevalenti
  - B il processo di apprendimento e di adattamento alle norme sociali scelte dal singolo individuo
  - C quell'insieme di azioni individuali che mostrano l'appartenenza di un soggetto a una data società
  - D il processo di apprendimento della vita sociale, obiettivo primario delle scuole dell'obbligo
  - E il processo di apprendimento del linguaggio e della cultura di riferimento
-

---

**25** In "Emilio o dell'educazione" un bambino appena nato:

- A** viene isolato dal mondo e dai parenti, affidato a un precettore e portato a vivere in campagna, a contatto con la natura
  - B** viene isolato dal mondo con la famiglia e portato a vivere in campagna, a contatto con la natura
  - C** viene isolato dal mondo e dai parenti, portato a vivere da solo in campagna e osservato dall'esterno senza interferenze
  - D** viene isolato dal mondo e dai parenti, affidato a un precettore e portato a vivere in campagna, affinché apprenda come divenire un agricoltore
  - E** viene isolato dal mondo e dai parenti, affidato a un precettore e portato a vivere in campagna, affinché apprenda come divenire un filosofo
- 

**26** Il gioco simbolico nel bambino è fondamentale per lo sviluppo:

- A** sia affettivo sia intellettuale
  - B** solo affettivo
  - C** solo intellettuale
  - D** biologico
  - E** delle capacità di astrazione
- 

**27** Da un punto di vista clinico, la dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per:

- A** età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta
  - B** età anagrafica, contesto socio-culturale di provenienza
  - C** età anagrafica, classe frequentata, livello di istruzione dei genitori
  - D** classe frequentata, istruzione ricevuta, rendimento scolastico
  - E** sviluppo cognitivo, rendimento scolastico ed età anagrafica
- 

**28** La discalculia riguarda:

- A** l'abilità di calcolo
  - B** l'abilità di controllo degli aspetti grafici
  - C** l'abilità di controllo del codice linguistico
  - D** l'abilità di lettura a voce alta
  - E** il controllo della voce
- 

**29** Secondo Daniel Goleman, oltre allo studio delle materie canoniche proprie dei programmi scolastici di ciascun Paese, la scuola dovrebbe garantire agli alunni anche un'altra tipologia di alfabetizzazione. Quale?

- A** Quella emozionale
  - B** Quella cognitiva
  - C** Quella relazionale
  - D** Quella socio-culturale
  - E** Quella normativa-civica
- 

**30** Quale termine usa Paul Ekman per indicare il consenso sociale, che prescrive quando e quali sentimenti possano essere esibiti in modo appropriato?

- A** Norme di espressione
  - B** Norme sociali
  - C** Norme relazionali
  - D** Costumi sociali
  - E** Norme empatiche
-



## BRANO MC 65

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

La formazione rappresenta uno dei fattori decisivi della dimensione complessa e globale caratterizzante la contemporaneità. La sua organizzazione è fondamentale per valorizzare le risorse umane, da cui provengono intelligenze plurime, creatività e capacità di dare risposte competenti ai bisogni emergenti. L'insegnamento e l'apprendimento di qualità, di fronte a una società sempre più plurale e complessa, che muta rapidamente e perciò incerta, è diventata ancor più importante per la crescita di individui che possano vivere in questo scenario adattandosi alle nuove situazioni. La complessità richiede ricchezza e varietà di relazioni, eterogeneità di comportamenti, flessibilità per creare le condizioni affinché all'interno di ciascun sottosistema valgano norme, regole, procedure, che non necessariamente debbono valere anche all'interno di altri. Nella società complessa vengono meno norme e valori comuni perenni e occorre elaborare di volta in volta le risposte agli stimoli provenienti dall'esterno. Occorre pertanto aggiungere che il legame che unisce la scuola alla vita sociale è così stretto che l'educazione al livello scolastico rimarrebbe infruttuosa, se non venisse effettuata in stretto rapporto con l'ambiente e con i modi di vita della comunità. La scuola consente di instaurare relazioni affettive con i compagni e di conseguire capacità utili per il successo personale. Essa aiuta ogni bambino a diventare se stesso, avvicina le risorse alle sue capacità potenziali, lo sostiene nella fatica di tirar fuori i propri saperi e di svilupparli insieme ai compagni.

(Da: "La scuola primaria", Raffaella Baglioli, Tamara Zappaterra, Edizioni ETS)

- 
- 31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 65**  
**Secondo il brano, quando la formazione scolastica non ha successo?**
- A** Quando si discosta dall'ambiente e dalla società
  - B** Quando non favorisce la cooperazione tra gli allievi
  - C** Quando vengono meno norme e valori comuni perenni
  - D** Quando permette di instaurare relazioni affettive con i compagni
  - E** Quando aiuta il bambino a divenire se stesso
- 
- 32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 65**  
**Secondo il brano, la società attuale è incerta perché:**
- A** è soggetta a rapidi cambiamenti
  - B** l'insegnamento nelle scuole è infruttuoso
  - C** la scuola permette la crescita degli individui
  - D** vengono meno le norme e i valori consolidati nel passato
  - E** l'educazione scolastica è pensata in relazione all'ambiente e alla vita di comunità
- 
- 33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 65**  
**Secondo il brano, l'alunno, grazie alla scuola, instaura con i compagni relazioni di tipo:**
- A** affettivo
  - B** amicale
  - C** pubblico
  - D** pericoloso
  - E** breve
- 
- 34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 65**  
**Secondo il brano, la scuola:**
- A** aiuta il bambino ad accostarsi alle sue capacità potenziali
  - B** frena il bambino e non lo aiuta a sviluppare le sue capacità potenziali
  - C** permette al bambino di sviluppare in toto le sue capacità
  - D** permette al bambino di conseguire il successo personale
  - E** distacca il bambino dal suo ambiente

35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 65

Secondo il brano, la formazione è un elemento importante:

- A** della vita attuale
- B** della vita passata
- C** della vita negli anni della guerra
- D** della vita attuale, ma solo per alcuni individui
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

#### BRANO MC 87

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La continuità è necessaria in ogni situazione di insegnamento delle lingue: le conoscenze e le competenze nuove si innestano su quelle già possedute; tuttavia, lavorando con i bambini è, se possibile, ancor più necessario conoscere quello che lo studente sa e il modo in cui si è accostato a una lingua straniera. La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola di base non si realizza sul piano dei contenuti, che sono minimi e quindi irrilevanti, quanto su quello metodologico: l'insegnante della scuola di base deve sapere come i bambini sono stati abituati a lavorare in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e, almeno per i primi mesi, deve adeguare la propria metodologia a quella cui i bambini sono abituati.

Il passaggio dai primi anni della scuola di base, la Scuola Elementare della tradizione, al ciclo conclusivo, la Scuola Media, rappresenta, invece, un salto qualitativo notevole e richiede continuità sotto varie forme per varie ragioni:

a. intorno ai 10 anni d'età la scuola – praticamente in tutti i Paesi – organizza i saperi per discipline e non più per ambiti: non c'è più la maestra che insegna anche una lingua straniera, ma c'è un professore che insegna solo una lingua straniera: c'è dunque una forte discontinuità strutturale, che va contrastata sia con la continuità dei contenuti, evitando di ricominciare da capo, sia con la continuità metodologica, almeno per i primi mesi;

b. la ludicità cede lentamente il passo a una sempre crescente cognitività: questo passaggio può risultare problematico se il maestro del bambino non ha già introdotto alcuni elementi di astrazione e se il professore del preadolescente non lascia spazio al gioco cui il bambino era abituato;

c. l'aspetto metalinguistico, il parlare della disciplina, assume una rilevanza sempre crescente: siccome si può parlare solo di ciò che si sa, il professore deve sapere che cosa il bambino ha appreso nei primi anni, per iniziarlo alla metalingua partendo da quel bagaglio di conoscenze acquisite;

d. è in questa fase che, in tutti i sistemi scolastici europei (tranne in quelli di lingua inglese), si inserisce una seconda lingua straniera; tratteremo questo argomento nel capitolo che segue, ma qui preme notare che se è vero che la seconda lingua straniera parte da zero, è altrettanto vero che un ragazzino di 10-11 anni è ormai un «esperto» studente di lingua straniera, ha un'esperienza di almeno cinque anni: la continuità metodologica tra prima e seconda lingua straniera diviene essenziale.

(Da: "Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse", Paolo Balboni, UTET Università)

36 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 87

Secondo il brano, come si realizza la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola di base nell'insegnamento delle lingue?

- A** Sul piano della metodologia; almeno nella fase iniziale l'insegnante deve adeguare il proprio metodo a quello più familiare ai bambini
- B** Non è necessario dare continuità al percorso didattico, dal momento che questo passaggio viene presentato al bambino in termini di novità assoluta
- C** A livello contenutistico; è meglio cominciare un nuovo percorso partendo da un ripasso di ciò che i bambini conoscono
- D** È necessario un confronto diretto tra gli insegnanti dei due gradi scolastici e, quando possibile, un affiancamento in aula
- E** È un processo naturale che non richiede l'intervento dell'adulto; dato lo sviluppo cognitivo del bambino le conoscenze nuove si inseriscono "naturalmente" su quelle vecchie

37 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 87

L'autore parla del passaggio dall'organizzazione del sapere "per ambiti" a quello "per discipline"; indicare quale di queste affermazioni al riguardo è corretta.

- A** In questa fase di passaggio e forte discontinuità è importante dare continuità alle pratiche di insegnamento
- B** Questa fase segna un momento di discontinuità nel percorso di apprendimento individuale solo per i soggetti più fragili
- C** Questa differenziazione avviene attorno al decimo anno di studi
- D** In questa fase non è necessario salvaguardare né la continuità dei contenuti né quella metodologica
- E** Questa differenziazione è una peculiarità del sistema formativo italiano



---

**38** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 87  
L'autore parla di "salto qualitativo", nel passaggio tra Scuola Elementare e Scuola Media. Quale di queste affermazioni NON è riconducibile a questo concetto?

- A** Durante la pre-adolescenza i bambini instaurano un rapporto più lucido con gli insegnanti
- B** Aumentano progressivamente gli elementi di astrazione
- C** È comunque necessario lasciare spazio al gioco, soprattutto all'inizio
- D** Il sapere viene riorganizzato: dalla divisione per ambiti si passa a quella per discipline
- E** È fondamentale mantenere come "punto di partenza" le conoscenze che il bambino già possiede

---

**39** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 87

**Secondo il brano, l'apprendimento di una seconda lingua straniera:**

- A** presenta elementi di continuità con l'insegnamento della prima lingua straniera
- B** viene inserita nella programmazione didattica già a partire dalle scuole superiori
- C** è una caratteristica dei sistemi scolastici di tutto il mondo
- D** non presenta alcun elemento di continuità con l'esperienza di apprendimento dello studente
- E** viene inserita nella programmazione didattica già a partire dalla scuola elementare

---

**40** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 87

**In termini generali, quale di queste affermazioni corrisponde al pensiero dell'autore?**

- A** Analizzando le specificità dell'insegnamento delle lingue straniere, la continuità tra momenti formativi diversi è fondamentale
- B** Nel passaggio dalla scuola elementare alla scuola media il bambino cambia radicalmente, di conseguenza è impossibile per gli insegnanti garantire alcun tipo di continuità
- C** La figura del professore "specializzato" unicamente nell'insegnamento della lingua straniera rappresenta un momento di discontinuità solo apparente
- D** La continuità metodologica non è importante nell'insegnamento di lingue diverse: ogni sistema linguistico ha un diverso metodo di insegnamento e apprendimento
- E** Quando lo studente è più piccolo, si dà maggiore importanza alla continuità sul piano dei contenuti, mentre in seguito questo elemento non viene più ritenuto importante

## BRANO MC 91

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Nonostante i numerosi e profondi mutamenti che le hanno interessate negli ultimi quarant'anni, famiglia e scuola continuano a essere considerate le principali agenzie educative della nostra società. La famiglia è molto cambiata: sono cambiati i ruoli, le dinamiche interne e negli ultimi anni il cambiamento ha subito un'accelerazione di cui sono testimonianza anche le controversie politiche più recenti. Anche la scuola è molto cambiata ed è ancor oggi in continua evoluzione. Questi grossi cambiamenti si sono riflessi anche sui rapporti scuola-famiglia, che oggi si presentano da una parte più ricchi di possibilità e stimoli e dall'altra più complicati per le reciproche rappresentazioni e per i possibili conflitti che scaturiscono dalle pratiche di contrattazione dei rispettivi compiti educativi.

Il cambiamento è evidente se si pensa per esempio alle modalità di rapporto tra scuola e famiglia che si sono succedute nel tempo. Si è passati, infatti, dal considerare la scuola una minaccia per la famiglia (tanto che nell'Ottocento i bambini appartenenti alle famiglie abbienti non frequentavano la scuola, ma venivano seguiti da tutori scelti dai genitori) allo stabilire con essa, dopo l'Unità d'Italia, quella che si potrebbe definire una "civile convivenza". Successivamente si è andata via via affermando una separazione piuttosto netta tra famiglia e scuola: la prima, infatti, ha conservato la supremazia sull'educazione affettiva e sociale, la seconda, invece, quella relativa all'educazione cognitiva. Tale contrapposizione, tuttavia, oltre a non favorire la collaborazione tra genitori e insegnanti, non ha tenuto e non tiene conto del fatto che l'educazione è un sistema complesso, all'interno del quale non è possibile isolare i singoli fattori, poiché ognuno di essi è interdependente dagli altri. Non ci possono essere, dunque, due educazioni parallele, quella familiare e quella scolastica, se non a scapito della comprensione della complessità dell'evento educativo.

I genitori, oggi, più insicuri di fronte al disorientamento derivante dalle trasformazioni economiche, sociali, culturali, religiose in atto, considerano la scuola uno dei luoghi in cui poter confrontare le proprie esperienze ed esplicitare i propri interrogativi riguardo alla cura e all'educazione dei figli. Agli insegnanti, di conseguenza, si chiede di divenire esperti non solo di didattica ma anche di relazione, costringendoli così a interrogarsi sul proprio ruolo e a ridefinire le proprie modalità di lavoro in un'ottica di intervento sempre più finalizzato al benessere psicofisico dei propri utenti. Tale ridefinizione deve però necessariamente essere accompagnata dalla definizione di limiti e competenze, nonché da un'adeguata formazione che fornisca loro gli strumenti per la gestione di una corretta e professionale relazione con le famiglie.

(Da: S.Kanizsa, "Il lavoro educativo", Bruno Mondadori, Milano - Il rapporto scuola-famiglia)

---

### 41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 91

**Secondo quanto riportato nel brano, scuola e famiglia:**

- A** sono tuttora in un processo di cambiamento
- B** hanno mutato il loro rapporto, pur rimanendo singolarmente uguali a se stesse
- C** sono le uniche agenzie educative della nostra società
- D** non sono più le principali agenzie educative della nostra società
- E** negli ultimi quarant'anni hanno gradualmente interrotto la relazione che le caratterizzava in precedenza

---

### 42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 91

**Secondo quanto riportato nel brano, nell'Ottocento:**

- A** un'alternativa diffusa alla scuola era, per chi se lo poteva permettere, la scelta di insegnanti privati
- B** la scuola era un posto per ricchi
- C** la scuola era una minaccia per la famiglia, perché insegnava cose sconvenienti
- D** i bambini delle famiglie abbienti non avevano bisogno di ricevere un'istruzione
- E** non c'era separazione tra scuola e famiglia

---

### 43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 91

**Secondo quanto riportato nel brano, qual è il ruolo degli insegnanti, oggi?**

- A** Didattico ma anche relazionale, il che dovrebbe essere sostenuto da una specifica formazione
- B** Didattico, di definizione di limiti e competenze, tralasciando l'aspetto relazionale
- C** Di educazione cognitiva, ma anche affettiva e sociale: gli insegnanti devono farsi carico anche di ciò che un tempo era relegato all'educazione familiare
- D** Didattico non solo nei confronti degli alunni, ma anche dei genitori
- E** Didattico ma anche di assicurazione dei genitori, persi davanti alle incertezze del mondo odierno

- 44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 91**  
**Secondo l'autore del brano, il processo educativo:**
- A** è una questione complessa e non divisibile in compartimenti stagni
  - B** è ormai troppo difficile da comprendere
  - C** dovrebbe essere equamente suddivisa tra scuola e famiglia
  - D** per la sua complessità non favorisce la collaborazione tra genitori e insegnanti
  - E** si confronta con la sfida più difficile nell'ambito dell'affettività e della socialità

- 45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 91**  
**Secondo quanto riportato nel brano, la scuola:**
- A** non può sottrarsi a un confronto costante con la famiglia
  - B** negli ultimi quarant'anni ha subito cambiamenti minori rispetto a quelli della famiglia
  - C** minaccia la famiglia
  - D** è sempre stato un luogo di confronto in primo luogo
  - E** ha oggi un ruolo più difficile di quello della famiglia

### BRANO MD 00

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

È inevitabile che nella scuola elementare si accentui l'importanza dell'intelligenza più adatta all'apprendimento della lettura, la scrittura e l'aritmetica che costituiscono la base di ogni materia di studio successiva. Si tende così a privilegiare le qualità intellettive più razionali, legate allo sviluppo del pensiero astratto, logico-formale, che solo ora comincia a evidenziarsi nel bambino e che concluderà la sua evoluzione verso gli 11/12 anni, con la pubertà e l'inizio delle scuole medie.

Proprio per questo l'apprendimento precoce, nel corso della prima infanzia, rappresenta una distorsione dei tempi di maturazione intellettuale del bambino. Ed è bene attendere la soglia dei cinque/sei anni per insegnare a leggere, scrivere e fare di conto, lasciando che prima sviluppi la sua intelligenza nel modo più creativo attraverso il gioco, come non si stancano di ripetere gli psicologi più attenti ai bisogni infantili.

Sono proprio i bambini, nella maggior parte dei casi, i primi a inibire la propria spinta creativa, per un curioso eccesso di zelo tipico di quest'età, nell'aderire alle richieste dell'ambiente e nell'uniformarsi ai comportamenti degli altri coetanei.

Se da piccolo, impegnato com'era nell'affermare se stesso quale individuo diverso da ogni altro, era giusto intervenire per moderare i suoi eccessi non solo di egocentrismo, ma di originalità, nella seconda infanzia, dominata invece da una sorta di nuovo conformismo, è importante mutare atteggiamento come educatori. E incoraggiare il bambino a non avere troppo timore di apparire diverso, esprimendo anche gli aspetti più originali, creativi del proprio temperamento e della propria intelligenza, che in questa fase vengono spesso sottoposti a un'inconsapevole forma di autocensura. A scuola molto dipende naturalmente dalla visione che hanno gli insegnanti della propria funzione educativa. Se l'obiettivo principale è lo svolgimento del programma scolastico, rigidamente stabilito entro tempi e schemi ben precisi, difficilmente lasceranno abbastanza spazio alle espressioni più libere, immaginative dell'intelligenza infantile.

(Da: Vegetti, Finzi e Battistin, "I bambini sono cambiati", Mondadori)

- 46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 00**  
**Secondo quanto riportato nel brano, la pubertà inizia:**
- A** con l'inizio della scuola media
  - B** con la fine della scuola media
  - C** con l'inizio della scuola materna
  - D** a 5/6 anni
  - E** con la fine del ciclo di studi secondari

- 47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 00**  
**Secondo quanto riportato nel brano, nella scuola elementare:**
- A** si privilegiano le qualità intellettive più razionali
  - B** si privilegiano le qualità intellettive più concrete
  - C** si privilegiano le qualità intellettive più irrazionali
  - D** si privilegiano le qualità intellettive più creative
  - E** non si privilegiano le qualità intellettive

48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 00  
Secondo quanto riportato nel brano, verso i 5/6 anni bambini tendono:

- A** a uniformarsi al comportamento dei coetanei
- B** a smettere di giocare con i coetanei
- C** ad aumentare la spinta creativa
- D** a giocare coi genitori
- E** ad affermare la propria individualità

49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 00  
Secondo quanto riportato nel brano, nella seconda infanzia l'educatore deve:

- A** mutare atteggiamento rispetto alla prima infanzia del bambino
- B** cambiare lavoro
- C** rinunciare alla sua funzione di educatore e giocare col bambino
- D** moderare l'originalità del bambino
- E** moderare l'egocentrismo del bambino

50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 00  
Secondo quanto riportato nel brano, la seconda infanzia è dominata:

- A** da una sorta di nuovo conformismo
- B** da una sorta di nuovo egocentrismo
- C** dal solito qualunquismo
- D** da una sorta di nuova originalità
- E** da una sorta di nuova pigrizia

### BRANO EF 23

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Vietato mangiare i cornetti di notte a Roma, frequentare i giardini pubblici di notte a Milano, vendere kebab a Lucca, baciarsi in auto a Eboli, mendicare a Venezia, sostare in più persone per strada a Novara, sedersi sulle panchine di Vicenza e fumare nei parchi pubblici di Napoli e Bolzano. Sono un'infinità le ordinanze comunali incentrate sulle proibizioni. "La società dei divieti – commenta Daniele Novara – fa pendant con l'infantilizzazione. Non possiamo dire che ne sia una causa, ma di sicuro è complice". L'elenco delle microproibizioni che assediano il nostro vivere quotidiano non fa altro che ribadire a giovani e adulti che non sanno darsi una regola da soli, che c'è bisogno di un governo (Comune, Stato, Chiesa) che le definisca dall'alto. Si impone così una morale eteronoma, che regola i comportamenti soltanto sulla base dell'eventuale punizione di chi la infrange, la stessa che si usa con i bambini piccoli.

Al punto che ci si ferma quando il semaforo è rosso non perché si è sviluppato un senso civico, ma per paura dei vigili. E non si parcheggia sul posto riservato ai disabili non perché ci potrebbe essere qualcuno che ne ha veramente bisogno, ma perché si ha paura della multa.

(Da: Massimo Barbieri, "Quei divieti che remano contro", in "Mente & cervello", Le Scienze, numero 73)

51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 23  
In quale città non è possibile fermarsi per strada in gruppo?

- A** Novara
- B** Roma
- C** Milano
- D** Lucca
- E** Vicenza

- 
- 52** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 23  
**Che cosa significa "morale etronoma" [2]?**
- A** Un tipo di morale che trova giustificazione e motivazione al di fuori del soggetto di un'azione
  - B** Un tipo di morale che si riferisce alle consuetudini della società patriarcale ed eterosessuale
  - C** La morale che si insegna ai bambini senza spiegare loro perché fare o non fare determinate cose, ma solo pretendendo che le facciano
  - D** La morale dei bambini piccoli, che apparentemente non presenta alcun rapporto di causa-effetto
  - E** La morale degli adulti, che non ha connessioni con quella dei bambini

- 
- 53** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 23  
**Perché l'infantilizzazione e la società dei divieti vanno di pari passo?**
- A** Perché, anziché educare i cittadini affinché sviluppino il senso civico e sappiano distinguere i comportamenti corretti da quelli sbagliati, ci si limita a imporre divieti come si fa con i bambini
  - B** Perché gli adulti non sanno più educare i loro figli al vivere civile, quindi Comune, Stato e Chiesa sono costretti a intervenire con divieti di ogni tipo per educare i giovani, trattandoli come bambini
  - C** Perché educare significa saper dire di no e porre dei limiti, e questo è precisamente il ruolo dei Comuni nei confronti dei cittadini, che sono visti come bambini da educare tramite una serie di privazioni
  - D** Perché la società dei divieti pone delle microproibizioni per comportamenti di nessuna gravità e ignora colpe ben più gravi
  - E** Perché educare significa porre divieti e limiti, quindi Comune, Stato e Chiesa devono adempiere a questo compito verso i cittadini

- 
- 54** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 23  
**Quale dei seguenti comportamenti NON è oggetto di un'ordinanza comunale proibitiva?**
- A** Passare con il rosso
  - B** Trascorrere una nottata ai giardinetti
  - C** Baciarsi in auto
  - D** Fumare in un parco pubblico
  - E** Mendicare

- 
- 55** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 23  
**Secondo il brano, le proibizioni che riguardano il vivere quotidiano dimostrano che:**
- A** giovani e adulti non sanno autoregolarsi
  - B** gli adulti non sanno educare i giovani
  - C** gli adulti non sono di esempio per i giovani
  - D** i bambini vengono educati solo dallo Stato
  - E** la Chiesa ha un ruolo centrale e unico nell'educazione dei bambini



## BRANO HD 73

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Nei suoi celebri studi sul disegno infantile, Luquet ha proposto degli stadi e delle interpretazioni a tutt'oggi ancora valide. Prima di lui, gli autori sostenevano due opinioni contrarie: gli uni ammettevano che i primi disegni infantili sono essenzialmente realisti, poiché si attengono fino a tardi a dei modelli effettivi senza disegni d'immaginazione, gli altri insistevano al contrario sull'idealizzazione di cui testimoniano i disegni primitivi. Luquet sembra aver troncato definitivamente il dibattito mostrando che il disegno del bambino fin verso gli 8-9 anni è essenzialmente realista nell'intenzione ma che il soggetto comincia con il disegnare ciò che sa di un personaggio o di un oggetto molto prima di esprimere graficamente ciò che vede del medesimo. Il realismo del disegno attraverso dunque varie fasi. Luquet chiama "realismo fortuito" quello dello scarabocchio il cui significato è scoperto via via che il soggetto lo fa. In seguito viene il "realismo mancato" o fase di incapacità sintetica, dove gli elementi della copia sono giustapposti anziché coordinati in un tutto: un cappello molto più in alto della testa o dei bottoni accanto al corpo. Il pupazzo, che è uno dei modelli dominanti all'inizio, attraverso d'altronde uno stadio di grande interesse: quello dei "pupazzi-testoni" dove non è rappresentata che una testa fornita d'appendici filiformi che sono le gambe, o fornita di braccia e di gambe ma senza tronco.

Poi viene il periodo essenziale del "realismo intellettuale" in cui il disegno ha superato le difficoltà primitive ma fornisce essenzialmente gli attributi concettuali del modello senza cura di prospettiva visuale. È così che un volto visto di profilo avrà un secondo occhio perché una persona ha due occhi o che un cavaliere avrà una gamba vista attraverso il cavallo oltre alla gamba visibile; allo stesso modo si vedranno delle patate nella terra di un campo se ancora vi sono, oppure nello stomaco di un signore, ecc.

(da: J. Piaget, "La psicologia del bambino")

---

**56 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 73**

**Quale delle seguenti affermazioni sul "realismo intellettuale" è corretta?**

- A** Ne può essere un esempio il disegno di un volto visto di profilo con due occhi
- B** Ne può essere un esempio il disegno di un cappello molto più in alto della testa
- C** È la fase del disegno infantile in cui tutte le difficoltà sono state superate
- D** È la fase del disegno che segna il passaggio dall'infanzia all'età adulta
- E** È il periodo più importante dell'evoluzione del disegno infantile

---

**57 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 73**

**Secondo quanto riportato nel brano, gli autori precedenti a Luquet:**

- A** erano protagonisti di un dibattito tra chi sosteneva che i primi disegni infantili sono essenzialmente realisti e chi al contrario insisteva sull'idealizzazione di cui testimoniano i disegni primitivi
- B** erano due: uno ammetteva il realismo dei primi disegni infantili, l'altro insisteva sull'idealizzazione dei disegni primitivi
- C** hanno dato vita a un dibattito che non è ancora risolto
- D** sostenevano che i disegni infantili sono essenzialmente realisti
- E** si dividevano tra realisti e idealisti

---

**58 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 73**

**Come si pone Luquet rispetto agli autori precedenti?**

- A** Tronca il loro dibattito mostrando che il disegno del bambino ha un intento realista, ma rappresenta prima ciò che il bambino sa piuttosto di ciò che vede di un personaggio o di un oggetto
- B** Dà ragione a chi sosteneva che i primi disegni infantili sono essenzialmente realisti
- C** Dà ragione a chi sosteneva che nei disegni primitivi c'è un forte elemento di idealizzazione
- D** Tronca il loro dibattito mostrando che i bambini rappresentano ciò che vedono di un personaggio o di un oggetto, e i loro disegni sono quindi totalmente realisti
- E** Li ignora, portando avanti un discorso in un piano totalmente diverso



- 
- 59** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 73  
Come si può esprimere altrimenti l'espressione "giustapposti anziché coordinati in un tutto" [I]?
- A** Accostati invece che messi in relazione
  - B** Allontanati invece che avvicinati
  - C** Separati anziché integrati nell'insieme
  - D** Messi al posto sbagliato invece che al posto giusto
  - E** Messi al posto giusto invece che collegati tra loro

- 
- 60** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 73  
In quale fase del realismo del disegno si può collocare il disegno di una testa da cui si dipartono braccia e gambe?
- A** Allo stadio dei "pupazzi-testoni"
  - B** Allo stadio del "realismo fortuito"
  - C** Alla fase iniziale
  - D** Alla fase del "realismo intellettuale"
  - E** Allo stadio più interessante

